



REGOLAMENTO DELLE ATTIVITA' ESEGUITE NELL'AMBITO DEI PROGRAMMI COMUNITARI ed INTERNAZIONALI.

Università degli Studi di Roma "La Sapienza"

Articolo 1. Partecipazione ai Programmi comunitari ed internazionali:

In attuazione di quanto previsto dall'art. 45, Capo VI - "Attività Contrattuale" del Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità, SAPIENZA ha piena autonomia negoziale al fine della stipula di tutti i contratti per la partecipazione ai Programmi comunitari ed internazionali.

SAPIENZA partecipa a detti Programmi per il tramite dei propri Centri di Spesa.

Articolo 2. Funzioni dell'Amministrazione Centrale nella partecipazione ai programmi comunitari ed internazionali:

All'amministrazione Centrale di SAPIENZA, per il tramite degli Uffici preposti, competono le seguenti funzioni:

- gestione dei rapporti e delle interazioni con le Istituzioni comunitarie ed internazionali finanziatrici;
- emanazione e divulgazione delle istruzioni amministrative e contabili per la partecipazione ai programmi comunitari ed internazionali, in particolare per quel che concerne le regole di rendicontazione e contabilizzazione;
- formazione professionale del personale relativamente alla partecipazione ai programmi comunitari ed internazionali;
- divulgazione di tutte le informazioni utili su bandi ed opportunità di finanziamento nell'ambito dei Programmi comunitari ed internazionali;
- gestione della Banca Dati dei contratti firmati dai Centri di Spesa nell'ambito dei Programmi comunitari ed internazionali;
- mediazione tra i Centri di Spesa in caso di compensazione operate sui finanziamenti erogati dagli Enti finanziatori;
- supporto ai Centri di Spesa in caso di Audit contabile sui progetti finanziati da parte degli Enti finanziatori.

Articolo 3. Funzioni dei Centri di Spesa nella partecipazione ai Programmi comunitari ed internazionali:

I Centri di Spesa progettano, eseguono e gestiscono i progetti nell'ambito dei Programmi comunitari ed internazionali, nel rispetto della base giuridica degli stessi e della normativa interna.

La progettazione consiste nell'ideazione dell'attività da svolgersi e nella preparazione del contenuto del progetto e delle relative proposte od offerte.

L'esecuzione dei progetti consiste nell'adempimento delle obbligazioni derivanti dai contratti con le Istituzioni attuatrici e dai contratti collegati e/o consequenziali.

La gestione consiste nel compimento di tutti gli atti necessari per regolare gli aspetti amministrativi, finanziari e legali relativi al progetto e nella contabilizzazione, rendicontazione e

Università degli Studi di Roma "La Sapienza"
Il Dirigente la IX Ripartizione
Dott.ssa Antonella Cammisa



documentazione di tutti i fatti relativi al progetto. I Centri di Spesa, a tal fine, dovranno usare gli strumenti di gestione, in particolare quelli contabili, richiesti dalle norme giuridiche del Programma e/o dalla normativa interna di SAPIENZA.

Al fine di progettare, eseguire e gestire i progetti nell'ambito dei Programmi comunitari ed internazionali, i Centri di Spesa, in particolare:

- predispongono la proposta di progetto garantendone la fattibilità in termini di disponibilità di risorse umane, finanziarie e strutturali indispensabili per la sua realizzazione;
- individuano il responsabile del progetto, nonché il personale amministrativo e scientifico coinvolto;
- stipulano il contratto con l'Istituzione attuatrice ed i relativi contratti collegati e/o consequenziali;
- assicurano la corretta esecuzione e gestione di tutti i progetti in corso;
- predispongono la documentazione necessaria ai fini della rendicontazione delle spese, secondo le regole dei programmi, nonché secondo la normativa nazionale ed i regolamenti interni;
- relativamente alla rendicontazione del costo del personale, si impegnano alla predisposizione dei "diari delle attività" (Time Sheet integrati) secondo il modello allegato;
- possono corrispondere i compensi incentivanti di cui al presente Regolamento, per il tramite dell'Ufficio Stipendi.

Il Responsabile del Centro di Spesa, direttamente coinvolto nelle attività, ha il potere di sottoscrivere i contratti e tutti gli atti necessari per la partecipazione ai programmi comunitari e internazionali, ad esclusione dei casi in cui sia la base giuridica del Programma stesso a richiedere espressamente la firma del Magnifico Rettore quale legale rappresentante dell'Ente.

Articolo 4. Banca dati dei contratti comunitari ed internazionali:

Una copia di tutti i contratti sottoscritti dai Centri di Spesa nell'ambito dei Programmi comunitari ed internazionali, ed in particolare nell'ambito del Programma Quadro a decorrere dal Settimo, dovrà essere consegnata a cura dei Centri di Spesa alla Ripartizione IX – Relazioni Internazionali che provvederà ad acquisire i dati identificativi degli stessi in un'apposita Banca Dati.

Detta Banca Dati avrà la funzione di censire i contratti sottoscritti dai Centri di Spesa di SAPIENZA a fini conoscitivi.

I contratti, correlati dagli atti accessori e consequenziali, dovranno pervenire alla Ripartizione IX – Relazioni Internazionali entro 60 giorni dalla data di sottoscrizione.

Articolo 5. Responsabilità e sanzioni:

I Centri di Spesa sono obbligati al rimborso delle somme eventualmente richieste dagli Enti finanziatori e al pagamento delle eventuali sanzioni contrattuali ed amministrative derivanti dall'inadempimento delle disposizioni della base giuridica dei Programmi comunitari e internazionali e delle clausole dei relativi contratti.

E' fatta salva l'applicazione di sanzioni amministrative e civili nei confronti del Responsabile scientifico del progetto o dei dipendenti e degli altri collaboratori ai quali sia direttamente imputabile l'inadempimento.

I Centri di Spesa sono tenuti, in caso di compensazioni finanziarie operate dalla Commissione Europea per loro inadempienze, a rimborsare tempestivamente la struttura che ha subito la compensazione.



Articolo 6. Diritti sulla Proprietà intellettuale ed Industriale:

La titolarità dei diritti sui risultati derivanti dall'esecuzione del progetto appartengono a SAPIENZA e/o agli altri soggetti, secondo quanto previsto dalla base giuridica del Programma, nonché dalla normativa comunitaria, nazionale ed interna di SAPIENZA medesima.

I Centri di Spesa devono tutelare gli interessi di SAPIENZA, legati alla proprietà intellettuale, nel rispetto delle regole interne in materia.

La tutela si realizza mediante la stipulazione dei contratti collegati, nonché con la brevettazione, la pubblicazione, la segretezza o riservatezza e con tutte le forme di tutela di volta in volta ritenute più opportune, compatibilmente alla base giuridica del Programma.

Articolo 7. Gestione finanziaria:

Il finanziamento del progetto, così come trasferito dalla Commissione Europea al Centro di Spesa interessato, sarà soggetto ad un prelievo destinato al Bilancio d'Ateneo pari al 5 % dei costi indiretti (overheads).

Il Centro di Spesa interessato procederà al trasferimento all'Ateneo delle somme dovute a seguito di ogni singolo incasso.

La percentuale di contributo a favore del Bilancio dell'Ateneo è determinata dal Consiglio d'Amministrazione ed è aggiornabile con cadenza triennale.

I progetti di riferimento sono, nello specifico, tutti quelli nell'ambito dei quali è ammessa la rendicontazione (come costo del personale) del costo stipendiale ordinario del personale coinvolto nelle attività.

Articolo 8. Destinazione delle somme incassate:

Gli importi, incassati secondo quanto disposto all'art. 7 del presente Regolamento, saranno destinati ad un apposito conto del Bilancio d'Ateneo ed utilizzati per i seguenti scopi:

- Svolgimento di attività di promozione, formazione professionale e assistenza nella partecipazione ai programmi comunitari ed internazionali, anche mediante la stipula di appositi contratti di lavoro e di consulenza;
- Costituzione di un apposito "fondo di garanzia" volto a far fronte alle eventuali compensazioni finanziarie operate dagli Enti finanziatori nei progetti in corso. Resta fermo l'obbligo per il Centro di Spesa "debitore" di reintegrare tempestivamente il fondo a valere sul proprio bilancio.

Articolo 9. Compensi incentivanti al personale:

Il presente Regolamento prevede la possibilità di attribuzione di compensi incentivanti al personale di SAPIENZA, direttamente coinvolto nei progetti comunitari ed internazionali.

I compensi incentivanti di cui al presente Regolamento, a valere sul rimborso del costo del personale effettuato dall'ente finanziatore, potranno essere attribuiti nel limite massimo complessivo del 100% della retribuzione annua lorda per anno solare.



Articolo 10. Iter per il pagamento dei compensi incentivanti

I compensi incentivanti saranno erogati per il tramite dell'Ufficio Stipendi di SAPIENZA, previo:

1. Mandato di trasferimento degli importi da erogare a titolo di compenso incentivante da parte del Centro di Spesa al Bilancio di SAPIENZA;
2. Invio di un prospetto riepilogativo predisposto del Centro di Spesa alla Ripartizione IX – Relazioni Internazionali. Il prospetto potrà essere consegnato solo previo versamento di quanto dovuto ai sensi dell'articolo 7 del presente Regolamento. Dovranno essere riportati nel prospetto, firmato dal responsabile scientifico del progetto e dal Direttore del centro di Spesa previa approvazione del competente organo deliberante, i seguenti elementi:
 - Acronimo del progetto di riferimento;
 - Durata del progetto (data di inizio e data di fine);
 - Importo del finanziamento incassato alla data di compilazione del prospetto;
 - Elenco del personale che ha partecipato al progetto;
 - Proposta di ripartizione dei compensi incentivanti;
 - Numero del mandato di trasferimento della percentuale a favore del Bilancio d'Ateneo, con relativo importo;
 - Numero del mandato di trasferimento dal Centro di spesa all'Ateneo delle somme da erogare a titolo di compensi incentivanti, con relativo importo.

Non sarà consentito in alcun caso il pagamento di compensi anticipati (rispetto all'incameramento del rimborso dei costi da parte dell'Ente finanziatore).

I compensi incentivanti percepiti dal personale nell'ambito dei progetti non costituiranno in alcun caso costi eleggibili ai fini della rendicontazione dei costi all'Ente finanziatore.